

Relazione annuale di attività della Unità Operativa Epidemiologia e Comunicazione (UOEC) di Cesena e Forlì attività 2017

Direttore : Mauro Palazzi

IL CONTESTO:

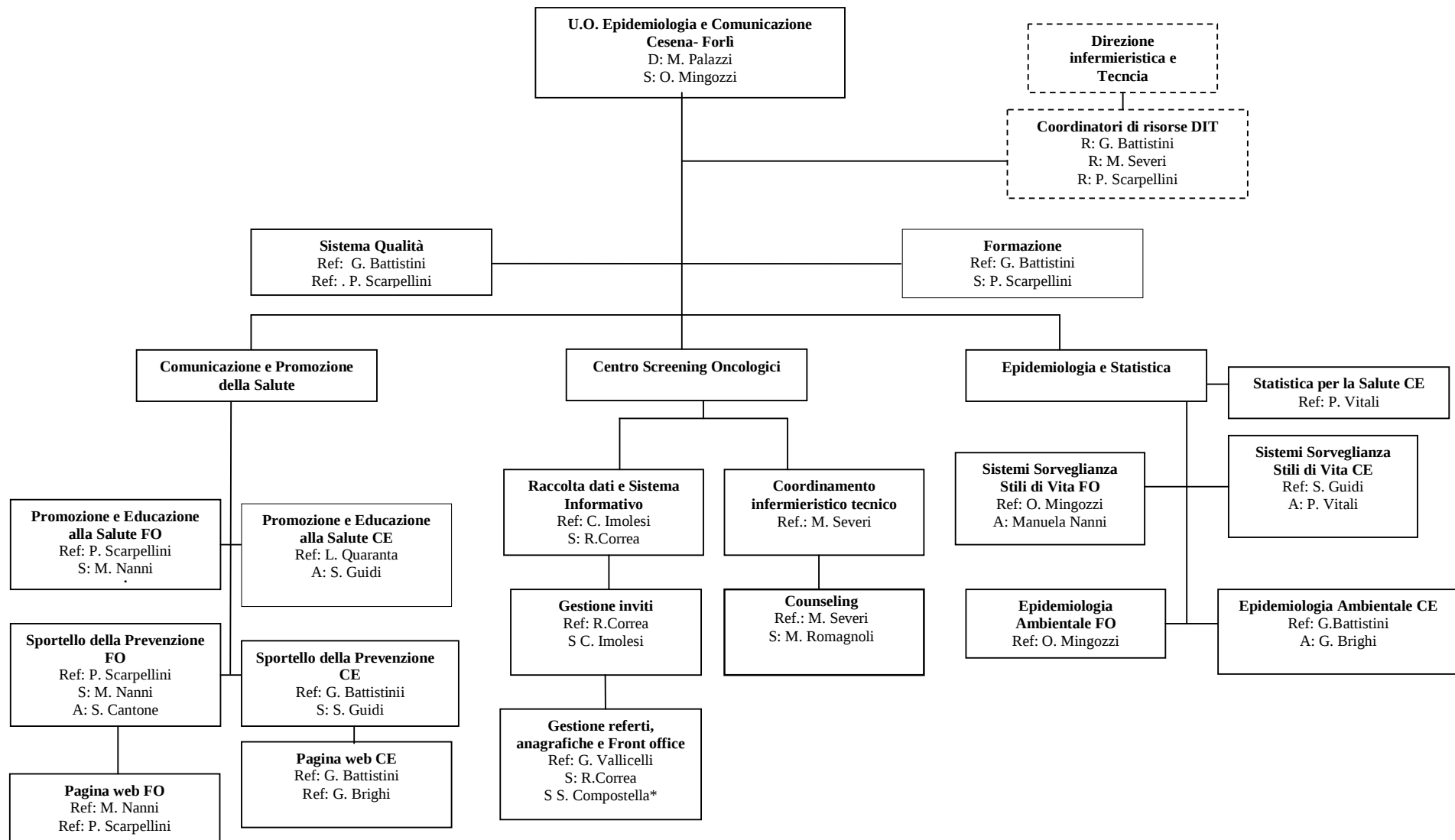
Nel corso del 2017 , precisamente a metà Aprile, è stata affidata ad interim al Dr Palazzi , direttore UOEC di Cesena, la direzione della UOEC di Forlì. Questo ha permesso alle due equipe di professionisti di confrontarsi sui diversi processi operativi, ricercare la massima omogeneità nelle procedure di lavoro e sviluppare maggiormente la collaborazione e il supporto reciproco. Oltre ad operare nel contesto territoriale di Forlì-Cesena l'UO svolge attività di coordinamento dei programmi di promozione della salute e epidemiologia per tutto l'ambito Romagnolo. Si è inoltre garantita una collaborazione alla attività del ISP di Forlì, che presentava criticità per il pensionamento di diversi medici non ancora sostituiti , con il dr Oscar Mingozzi e a Cesena con la dr.ssa Stefania Di Mauro per il periodo in cui è stata in forza alla UO.

Le due UO sono state molto impegnate, come tutto il DSP, nel processo di accreditamento, che ha previsto molti incontri e lavori per la predisposizione dei documenti richiesti.

LE RISORSE

Vedi organigramma

La dott.ssa Bertozzi, in comando dal Marzo 2016, presso la Regione, è stata sostituita dal 28 Agosto 2017 dalla dr.ssa Stefania Di Mauro che ha collaborato alla copertura di uno o due turni settimanali di ambulatorio e alla reperibilità della ISP di Cesena, dopo aver completato la formazione per l'acquisizione delle competenze necessarie al pieno inserimento nelle attività dell'UOEC, il medico ha cessato il suo incarico presso la UO il 15 dicembre per trasferimento alla ASL di Siracusa. La dr.ssa Bacchi trasferitasi il 18 Aprile non è stata sostituita. Da Febbraio a fine Novembre è stato aggregato nella UO il dr Michele Marziali – Assistente Sanitario , con incarico a tempo determinato su progetto, grazie ad un finanziamento su Progetto CCM 2014 Regione Piemonte-ASL TO3 "Equity Audit nei Piani Regionali di Prevenzione in Italia; questo operatore ha aiutato nello sviluppo dei progetti di area Vasta. La drssa Giulia Silvestrini in forza all'ISP di Ravenna, ha collaborato alle attività della UO, relativamente al progetto Case della Salute e equità.



* limitatamente alla funzione di gestione anagrafica

Legenda: **D:** Direttore ff. facente funzioni **R:** Responsabile **Ref.** Referente **S₁** : 1° Sostituto **S₂** : 2° Sostituto **Ad:** Addetto

GLI IMPEGNI ASSUNTI

a) LEA – DCPM 12 gennaio 2017

NB: Le attività e i risultati conseguiti dalla UO EC, relativi ai Livelli Essenziali di Assistenza che interessano la UO, sono descritti più avanti in questa relazione nella sezione **d) Piano di Lavoro**.

Nella seguente tabella si indicano i riferimenti alle schede di progetto di questa sezioni cui si rinvia.

Programmi	prestazioni previste dal DPCM 12/1/17	Prestazioni e attività realizzate nel 2017
		Vedi più avanti al punto d) Piano di Lavoro UOEC
B6 -Promozione della sicurezza stradale	• Comunicazione a cittadini e istituzioni per la promozione di comportamenti corretti alla guida • Iniziative di promozione di comportamenti corretti alla guida	Vedi scheda progetto 1.6 Educazione alla salute nelle Scuole 1.7 Sicurezza Stradale e Mobilità
F1-Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007)	• Elaborazione del Profilo di salute • Relazione sullo stato di salute della comunità e sui problemi di salute prioritari • Informazione e comunicazione alle istituzioni, ai cittadini e agli operatori sanitari • Attivazione di processi intersettoriali per la salute in tutte le politiche • Individuazione e offerta dei programmi di promozione della salute più efficaci	Vedi scheda progetto 1.1 Piano Regionale Prevenzione, Profilo di Salute ed Equità 1.2 Progetto Casa della Salute per Guadagnare Salute 1.9 Epidemiologia ambientale e comunicazione sul

		rischio
F2-Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione	• Informazione e comunicazione alle istituzioni, ai cittadini e a agli operatori sanitari anche attraverso report strutturati	Vedi scheda progetto 1.8 Sistemi di Sorveglianza PASSI
F3-Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale	• Programmazione, attivazione e valutazione di interventi di sanità pubblica finalizzati alla prevenzione delle MCNT	Vedi scheda progetto 1.2 Progetto Casa della Salute per Guadagnare Salute 1.3 ComunicAzione per la salute 1.4.Promozione e prescrizione Attività Fisica (1.5 Prevenzione e cura Tabagismo 1.6 Educazione alla salute nelle Scuole
F4-Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol	• Attivazione di programmi intersettoriali per la prevenzione dei fattori di rischio • Informazioni sui rischi per la salute • Offerta di counseling individuale	Vedi scheda progetto 1.5 Prevenzione e cura Tabagismo
F5-Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica	• Attivazione di programmi intersettoriali • Informazione e comunicazione ai cittadini e agli operatori • Offerta di counseling individuale	Vedi scheda progetto 1.3 ComunicAzione per la salute 1.4.Promozione e prescrizione Attività Fisica (
F8-Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018	• Informazione sui benefici per la salute derivanti dall'adesione ai programmi di screening • Chiamata attiva ed esecuzione dei test di screening di primo e secondo livello alle popolazioni target • Invio ad altro setting assistenziale per la presa in carico diagnostico terapeutica in relazione	Vedi scheda progetto: 2.1 Screening per la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero 2.2.Screening per la diagnosi precoce del tumore della

	alla patologia neoplastica	mammella 2.3. Screening per la diagnosi precoce del tumore del colon retto
G4-Attività di informazione e comunicazione	Interventi di informazione e comunicazione ai cittadini ed agli operatori sanitari su temi di bioetica, trapianti, sicurezza delle prestazioni sanitarie, e altri temi di rilevante interesse sociale e professionale	Vedi scheda progetto 1.3 ComunicAzione per la salute

b) Obiettivi Regionali DGR 830/2017

1. Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro	
1.1. Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018	
OBIETTIVI/RISULTATI ATTESI	AZIONI/RISULTATI RAGGIUNTI
Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2015-2018, cornice strategica per raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano della Prevenzione Nazionale, nel 2016 è stato declinato a livello locale nei Piani di Attuazione Locale (PLA), come previsto dalla D.G.R. n. 71/15: dallo scorso anno le Aziende Sanitarie hanno iniziato a dare attuazione alle azioni previste nei 68 progetti del PRP, in una logica di integrazione e sinergie, sia all'interno dell'intero sistema sanitario sia con gli enti e associazioni locali. La valutazione del PRP relativa al 2016, trasmessa al Ministero sulla base dell'accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2015, ha documentato il raggiungimento degli standard concordati ai fini della certificazione. Nel 2017 le Aziende Sanitarie si impegnano a continuare a fornire il contributo previsto al raggiungimento degli obiettivi regionali per l'attuazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute individuati nei principali Setting del PRP (Ambienti di Lavoro,	31/1/2018 - Attività di monitoraggio e valutazione realizzate nel 2017: Nel corso dell'anno 2017 sono stati realizzate le azioni previste e monitorati i risultati raggiunti per rispondere agli obiettivi attesi dal PRP. Entro il 31 Gennaio 2017 è stata inviata in regione la rendicontazione della attività 2016 e risultati raggiunti. Il gruppo aziendale di coordinamento si è incontrato due volte: il 31 Gennaio per l'analisi del risultato raggiunto nel 2016 e la programmazione 2017; il 3 ottobre per la valutazione del primo semestre e l'analisi di criticità e definizione di azioni correttive da attuare. - Percentuale di indicatori sentinella con valore conseguito >=80%; obiettivo: >= 95%. Per il 2017 gli indicatori sentinella per cui era previsto un risultato atteso da parte della Ausl Romagna nel 2017 erano pari a 55 indicatori : 52 monitorati a livello locale e 3 a livello regionale. Riguardo ai 3 indicatori sentinella che prevedono un monitoraggio e valutazione fatta a livello regionale (Prog. 3.2, il -Prog.3.5 e il Prog. 6.8), non si ha notizia da parte dei referenti locali di criticità al loro conseguimento, si

Comunita -programmi di popolazione, programmi eta-specifici e per condizione, Scuola e Ambito Sanitario), continuando il percorso di una programmazione ispirata ai principi condivisi di equita, integrazione e partecipazione e garantendo attivita programmate e cronogramma. In questo contesto organizzativo, oltre alla realizzazione delle azioni previste nei PLA, le Aziende si impegnano a garantire il presidio e il monitoraggio di tutto il percorso dei Piani, con un coordinamento delle diverse strutture organizzative, consolidando e sviluppando sistemi informativi, registri e sorveglianze indicate nel PRP. <i>Indicatore e target:</i> Il PRP individua per ogni progetto una serie di indicatori rilevanti ("indicatori sentinella"),condivisi con il livello nazionale, per monitorare le azioni che rappresentano il "core" del piano. Nel 2017 le Aziende sanitarie si impegnano a contribuire al raggiungimento degli standard previsti per almeno il 95% degli indicatori sentinella, secondo quanto indicato nei rispettivi PLA aziendali; per ogni singolo indicatore lo standard si considera raggiunto se il valore osservato non si discosta di piu del 20% rispetto al valore atteso. o % indicatori sentinella con valore conseguito >=80%; obiettivo: >= 95%.	attende comunque l'ufficializzazione da parte della Regione, che sarà resa disponibile alle Ausl a Febbraio/Marzo 2018. Alcuni indicatori sentinella non sono stati realizzati per mancata produzione delle linee Guida o del progetto da parte della Regione: • Progetto 3.8" non raggiunto perché la RER non ha ancora prodotto le linee guida di indirizzo per la realizzazione del progetto e il materiale formativo da utilizzare coi MMG, per cui la formazione non è stata fatta (1 indicatore sentinella) • Progetto 4.9 il progetto è ancora in via di definizione a livello regionale (2 indicatori sentinella) In base ai dati raccolti e monitorati, risulta al 31 gennaio 2018, che i restanti 49 indicatori sentinella assegnati alla Ausl della Romagna monitorati a livello locale sono stati conseguiti nella misura di almeno l'80%. Visto quanto sopra, in attesa di conferma da parte del dato validato a livello regionale, si ritiene di aver raggiunto lo standard assegnato dalla DGR 830/17 (Percentuale di indicatori sentinella con valore conseguito >=80%; obiettivo: >= 95%.) Per maggiori dettagli si veda il report di monitoraggio attività l 2017del PRP.
---	---

1.2. 1.2.1 Epidemiologia e sistemi informativi	
<i>OBIETTIVI/RISULTATI ATTESI</i>	<i>AZIONI/RISULTATI RAGGIUNTI</i>
Il PRP ribadisce il ruolo essenziale, al fine del monitoraggio e della valutazione dei risultati, delladisponibilita dei dati derivati dai sistemi informativi e di sorveglianza, promuovendoli e valorizzandoli per il necessario e corretto funzionamento di tutte le funzioni che ne derivano (conoscenza, azione, governance ed empowerment). A livello regionale sono già presenti numerosi sistemi informativi e banche dati aggiornate. E' essenziale che questo patrimonio informativo sia mantenuto e implementato in	L'Azienda USL della Romagna ha garantito la qualità e i tempi previsti dal programma PASSI per la raccolta di dati e informazioni su stili di vita e utilizzo dei servizi sanitari nella popolazione Romagnola. Nel 2017 è inoltre ripartita in Regione E-R la sorveglianza di Passi d'Argento che prevedeva anche il recupero dell'attività 2016. L'obiettivo Regionale era pertanto quello di effettuare le interviste del 2017 e recuperare quelle previste nell'anno precedente. Le interviste sono state appaltate a livello regionale per la prima volta ad una Azienda esterna la R&B di Modena. In capo alle singole ex aziende è rimasta tutta l'attività restante escluso l'esecuzione

una visione unitaria, anche a supporto dei programmi di sanità pubblica, oltre che ai fini della descrizione e valutazione dell'assistenza. In particolare le Aziende si impegnano a garantire, con l'adeguata qualità della compilazione e tempestività della trasmissione delle informazioni, <i>l'alimentazione dei sistemi informativi elencati nel PRP</i>. Tra le sorveglianze da consolidare si richiamano il <i>Sistema di Sorveglianza degli stili di vita (PASSI, OKkio alla salute)</i> e il <i>Registro regionale di mortalità</i>; tra le sorveglianze di cui migliorare la gestione e uniformare l'informatizzazione si citano gli <i>screening oncologici</i> e le <i>vaccinazioni</i>, mentre rimangono da estendere all'intero territorio regionale il <i>Registro regionale dei tumori</i> e il <i>Sistema PASSI d'Argento</i>. <i>Indicatori e target:</i> o completezza dell'archivio registro mortalità (dati 2017) nei tempi previsti dalla Circolare regionale n. 7 del 2003; obiettivo: >= 95% al marzo 2018. o realizzazione delle interviste PASSI programmate; obiettivo: Rapporto interviste PASSI realizzate/interviste PASSI Programmate >= 95% al febbraio 2018.	delle interviste, in particolare la facilitazione dei percorsi interni all'asl, con i Comuni interessati e i MMG, il campionamento, l'aggancio delle persone campionate, le sostituzioni ecc. L'attività relativa al 2016 è stata completata in tutta la Regione con il raggiungimento del 100% delle interviste previste. Nel mese di ottobre è partita la "campagna 2017" tutt'ora in corso ma in fase avanzata e che si sta avviando alla conclusione nei tempi previsti. (febbraio 2018) L'archivio mortalità è sotto la responsabilità dell'UO Igiene e Sanità Pubblica Le 880 interviste Passi programmate per il 2017 sono state prese in carico ed eseguite entro i tempi previsti. Indicatore 100% interviste realizzate/interviste programmate Vedi report Regionale sul monitoraggio Sorveglianza PASSI attività 2017
---	---

c) Obiettivi di Budget

obiettivo UOEC Cesena	Indicatore e standard	Risultato e evidenza
Accreditamento regionale del Dipartimento: predisposizione documentazione per invio domanda di accreditamento secondo programmazione regionale	Evidenza documentale	La documentazione è stata predisposta nei tempi e modi richiesti dalla Direzione del DSP e Ufficio Qualità. Vedi documentazione inviata a direzione DSP.

• Assicurare il presidio e il monitoraggio del PLA (piano Locale di attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2015/18).	Evidenza documentale andamento indicatori PLA e PRP	Nel corso dell'anno 2017 sono stati realizzate le azioni previste e monitorati i risultati raggiunti per rispondere agli obiettivi attesi dal PRP . Entro il 31 Gennaio è stata inviata in regione la rendicontazione della attività 2016 e risultati raggiunti. Il gruppo aziendale di coordinamento si è incontrato due volte: il 31 Gennaio per l'analisi del risultato raggiunto nel 2016 e la programmazione 2017; il 3 ottobre per la valutazione del primo semestre e l'analisi di criticità e definizione di azioni correttive da attuare. Vedi report Regionale PRP e documentazione inviata a direzione DSP e controllo di Gestione AUSL.
• Attivazione di un percorso di promozione della salute su categorie specifiche di popolazione (pazienti cronici) presso le Case della Salute.	N. percorsi attivati (almeno presso una Casa della salute per ambito territoriale)	Il progetto è stato attivato in 4 case della salute, una Casa della Salute per ogni ambito territoriale e continuato a Russi e Bagnacavallo dove era già stato avviato in precedenza. Ambito di Cesena: CdS del Rubicone Ambito di Forlì: CdS di Predappio Ambito di Ravenna: CdS Mezzano/S. Alberto, Russi e Bagnacavallo. Ambito di Rimini: CdS di Novafeltria E' stato costituito un gruppo di lavoro dipartimentale che ha definito e condiviso una scheda per supportare la progettazione e il monitoraggio, secondo un comune approccio metodologico, al fine di garantire che si adotti un metodo omogeneo in tutto il territorio Romagnolo. In ogni Casa della Salute, in accordo con il Dipartimento di Cure primarie e con il Distretto si è definito il target su cui intervenire e si sono avviati incontri con gli Enti Locali e le altre Organizzazioni e

		Associazioni per la raccolta di informazioni riguardo ai problemi da affrontare e ai fattori che possono favorire o ostacolare l'adozione di comportamenti salutari. Sono state organizzate due edizioni di un corso di due giornate (Una a Savignano sul Rubicone e una a Ravenna/Russi) nel mese di Dicembre 2017 rivolte a : Operatori sanitari e di altri enti o associazioni , coinvolti nei gruppi di progetto "Guadagnare in Salute nelle Case della Salute". Hanno partecipato un totale di 50 persone. Obiettivo formativo: promuovere e far condividere ai diversi attori coinvolti, l'approccio teorico e i metodi alla base della promozione della salute, nonché i principali modelli e strumenti utilizzabili nella programmazione e realizzazione di questo tipo di interventi. Vedi relazione sul progetto inviata in gennaio alla Direzione del DSP
● Garantire livelli di produzione al consolidato dell'anno 2016 attraverso la predisposizione di piani di attività di ciascuna UO coerenti con gli standard quali qualitativi regionali e/o locali	Rispetto standard attesi per i piani di attività per ciascuna UO	Gli standard attesi sono stati conseguiti Vedi report controllo di gestione del DSP
● Garantire un progressivo allineamento e uniformità a livello aziendale con riferimento a specifici percorsi strutturali	Evidenza documentale del percorso strutturale: sistema di monitoraggio azioni del PLA/PRP	E' stata elaborata una procedura dipartimentale per il monitoraggio del PLA/PRP Vedi procedure manuale accreditamento del DSP
● Governo delle risorse economiche attribuite	Rispetto del budget negoziato	Il budget assegnato è stato rispettato. Vedi relazione del DSP

obiettivo UOEC Forlì	Indicatore e standard	Risultato e evidenza
• Accreditamento regionale del Dipartimento: predisposizione documentazione per invio domanda di accreditamento secondo programmazione regionale	Evidenza documentale	La documentazione è stata predisposta nei tempi e modi richiesti dalla Direzione del DSP e Ufficio Qualità. Vedi documentazione inviata a direzione DSP.
• Assicurare il presidio e il monitoraggio del PLA (piano Locale di attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2015/18).	Evidenza documentale andamento indicatori PLA e PRP	Nel corso dell'anno 2017 sono stati realizzate le azioni previste e monitorati i risultati raggiunti per rispondere agli obiettivi attesi dal PRP . Entro il 31 Gennaio è stata inviata in regione la rendicontazione della attività 2016 e risultati raggiunti. Il gruppo aziendale di coordinamento si è incontrato due volte: il 31 Gennaio per l'analisi del risultato raggiunto nel 2016 e la programmazione 2017; il 3 ottobre per la valutazione del primo semestre e l'analisi di criticità e definizione di azioni correttive da attuare. Vedi report Regionale PRP e documentazione inviata a direzione DSP e controllo di Gestione AUSL.
• Garantire livelli di produzione al consolidato dell'anno 2016 attraverso la predisposizione di piani di attività di ciascuna UO coerenti con gli standard quali qualitativi regionali e/o locali	Rispetto standard attesi per i piani di attività per ciascuna UO	Gli standard attesi sono stati conseguiti Vedi report controllo di gestione del DSP
• Garantire un progressivo allineamento e uniformità a livello aziendale con riferimento a specifici percorsi	Evidenza documentale del percorso strutturale: Procedura dipartimentale per la gestione del	E' stata elaborato un sistema per il monitoraggio dei risultati della produzione e dei Piani di attività annuali.

strutturali	sistema informativo direzionale	Vedi reportistica controllo di gestione del DSP
Governo delle risorse economiche attribuite	Rispetto del budget negoziato	Il budget assegnato è stato rispettato. Vedi relazione del DSP

d) Piano di lavoro UO EC

La UO Epidemiologia e Comunicazione (UOEC) è l'articolazione organizzativa del Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) che programma e coordina la realizzazione delle attività connesse con le funzioni di epidemiologia, sorveglianza sugli stili di vita della popolazione e promozione della salute. I progetti presentati in questa sezione del Piano di Lavoro sono realizzati sia da professionisti della UOEC, sia dagli operatori di altre UUOO del DSP e di altre articolazioni aziendali, in modo integrato e multidisciplinare, secondo i principi del Piano Regionale della Prevenzione 2015-18.

1-Promozione della Salute e Sistemi di Sorveglianza

1.1 Piano Regionale Prevenzione, profilo di salute ed equità (rif. azioni di supporto PRP e PLA)

Responsabile/i: Palazzi Mauro UOEC

- **Obiettivo Generale:** Attuare interventi per contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione per migliorare la salute della popolazione e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze di salute e di accesso ai servizi sanitari.

Obiettivi specifici:

- Coordinare i programmi e garantire il supporto tecnico alla comunicazione, monitoraggio dei risultati del Piano Locale Attuativo della Ausl Romagna (Piano Regionale della Prevenzione 2015-18).
- Attuazione di iniziative volte alla valutazione della equità negli strumenti di programmazione con riferimento particolare al Piano Locale Attuativo del Piano Regionale della Prevenzione 2016-18
- Organizzare iniziative formative per operatori sanitari
- Predisporre e mantenere aggiornato un profilo di salute della Romagna per supportare la programmazione degli interventi
- Valutazione della equità delle schede del PLA 2.8, 2.12, 4.1 e 6.7 con strumento EqiA.
- Elaborazione di una Health Equity Audit sulla attività fisica nella popolazione romagnola Rif. Scheda PLA 2.8.
- Partecipazione alle iniziative regionali (progetti, studi e incontri).

Azioni previste	Indicatori	Romagna		
		Risultato atteso anno 2017	Risultato anno 2017	Azioni 2017
Organizzazione incontri del gruppo tecnico di coordinamento aziendale	N. incontri del gruppo tecnico	2	2	Il gruppo Aziendale di coordinamento si è incontrato due volte (31 gennaio; 3 ottobre) Vedi Verbali
Monitoraggio del PLA Ausl Romagna 2016-18	n. Report monitoraggio indicatori sentinella	2	2	Sono stati prodotti ed inviati a Controllo di Gestione AUSL Romagna e Regione 2 report su risultati raggiunti: a Gennaio risultato 2016 (96% degli indicatori sentinella raggiunti al 95%) e a Luglio su attività 1 semestre 2017. Vedi report inviati a Direzione DSP e Controllo di Gestione
Formare gli operatori su strumenti per la valutazione della equità nei progetti del PLA	organizzazione di un incontro di formazione su strumenti per la valutazione della Equità : EqiA	1	0	non è stato realizzato in quanto ritenuto non necessario in quanto il personale impegnato nel progetto era già stato formato e non si sono attivati nuovi progetti...
Fare una valutazione di equità con scheda EqiA	n. schede del PLA sulle quali viene fatta una valutazione di Equità	2	3	3 Report prodotti e inviati a Referente Aziendale Equità (Drssa Righi) su: • progetto disabili e sport prog 4.1 PLA, • progetto screening colon retto prog. 2.12 PLA • progetto AFA Parkinson prog 6.7 PLA. Vedi relazione equità 2017- Dr.ssa Righi
Produzione di un report sulle disuguaglianze di AF in Romagna per HEA	Report prodotto	1	1	1 Report su HEA Progetto attività fisica 2.8 PLA, prodotto e inviato a Referente Aziendale Equità (Drssa Righi)

				Vedi relazione equità 2017- Dr.ssa Righi
Aggiornamento del Profilo di salute	n. schede tematiche prodotte e messe sul sito web aziendale	4	4	Sul sito web sono state pubblicate le seguenti schede: Attività Fisica, Mobilità ciclopeditonale; Obesità e Sovrappeso; Fumo di tabacco Vedi sito www.auslromagna.it
Supporto alla programmazione locale	Report prodotto	1	7	1 profilo di salute del territorio Cesenate, 1 report su povertà e salute nei minori a Cesena richiesto da Amm. Comunale Cesena. 1 report epidemiologico su ambito Casa della Salute del Rubicone. 1 report su alcuni temi di salute da inserire nel piano distrettuale per la salute e il benessere 2018-20 3 documenti di lavoro richiesti dal Comune di Forlì per discussione nei gruppi di lavoro (vulnerabilità, giovani, non autosufficienza) per la stesura di un profilo di comunità all'interno del percorso di costruzione del piano distrettuale per la salute e il benessere 2018-20. Vedi documenti disponibili presso UO EC

1.2 Progetto Guadagnare in Salute nella Casa della Salute (rif. Scheda 2.6 e 6.5 PLA)

Responsabile/i Mauro Palazzi UOEC

Obiettivo generale:

Migliorare la salute e gli stili di vita della popolazione attraverso iniziative di promozione della salute rivolti ai cittadini, specialmente a quelli affetti da malattie croniche assistiti dalle case della salute.

Obiettivi specifici:

1. Migliorare gli stili di vita delle persone facilitando scelte di salute salutari: es. ridurre il n. di fumatori, aumentare il tempo dedicato alla attività fisica, migliorare lo stile nutrizionale.
2. Migliorare le competenze degli operatori delle Case della Salute e dei Dipartimenti Territoriali nel counselling motivazionale per facilitare il cambio dei comportamenti degli assistiti e promuovere interventi di prevenzione (vaccinazioni, screening...)
3. Promuovere l'organizzazione di iniziative nella comunità che aiutino il cittadino a adottare stili di vita salutari e connetterle alle attività delle Case della Salute
4. Creare sinergie tra le programmazioni dei dipartimenti territoriali sui temi di guadagnare salute per evitare duplicazioni e potenziare l'uso efficiente ed efficace delle risorse.

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		risultato atteso 2017	Risultato anno 2017	risultato atteso 2017	Risultato anno 2017	risultato atteso 2017	Risultato anno 2017	risultato atteso 2017	Risultato anno 2017
Attivazione di un percorso di promozione della salute su categorie specifiche di popolazione(pazienti cronici) presso le case della salute	n. Case della Salute con percorsi attivati (n. 4: una per ambito)	1	CdS Rubicone	1	CdS Predappio	1	CdS S. Alberto/Mezzano	1	CdS Novafeltria

Azioni 2017		E' stato costituito un gruppo di lavoro dipartimentale che ha definito e condiviso una scheda per supportare la progettazione e il monitoraggio, secondo un comune approccio metodologico, al fine di garantire che si adotti un metodo omogeneo in tutto il territorio Romagnolo. In ogni Casa della Salute, in accordo con il Dipartimento di Cure primarie e con il Distretto si è definito il target su cui intervenire e si sono avviati incontri con gli Enti Locali e le altre Organizzazioni e Associazioni per la raccolta di informazioni riguardo ai problemi da affrontare e ai fattori che possono favorire o ostacolare l'adozione di comportamenti salutari. Sono state organizzate due edizioni di un corso di due giornate (Una a Savignano sul Rubicone e una a Ravenna/Russi) nel mese di Dicembre 2017 rivolte a : Operatori sanitari e di altri enti o associazioni , coinvolti nei gruppi di progetto "Guadagnare in Salute nelle Case della Salute". Hanno partecipato un totale di 50 persone. Obiettivo formativo: promuovere e far condividere ai diversi attori coinvolti, l'approccio teorico e i metodi alla base della promozione della salute, nonché i principali modelli e strumenti utilizzabili nella programmazione e realizzazione di questo tipo di interventi. Vedi relazione sul progetto inviata in gennaio alla Direzione del DSP							
Azioni previste	Indicatori	Romagna							
		risultato atteso 2017	Risultato anno 2017		Azioni 2017				
Incontri con portatori di interesse	n. incontri effettuati	4	5 10		Predappio; Novafeltria ,S.Alberto,Brisighella,Fusignano Savignano sul Rubicone Vedi relazione su progetto Casa della Salute e verbali incontri				
Operatori formati al counseling motivazionale breve (prog. 6.5 del PLA)	Operatori formati/operatori target degli ambiti individuati x	60%	94 su 100 previsti (94%)		Nel 2017 è stata svolta la fase formativa (un corso FAD + 2 giornate d'aula, in 3 edizioni)				

	100			Vedi report PLA/PRP
assistiti contattati al counseling motivazionale breve secondo il progetto regionale 6.5	Assistiti contattati/assistiti target x 100	5%	4379 / 10.000 = 43,8%	La fase di applicazione del counselling non è stata attuata in modo omogeneo in tutti i setting scelti (che erano secondo livello dello screening per tumore del collo dell'utero, ambulatorio della patologia cronica nelle Case della salute, ambulatori ostetrici territoriali e gli ambulatori vaccinali) privilegiando quei setting che già intervengono sugli stili di vita e hanno modo di rendicontarlo in quanto ci sono voci attinenti già inserite in cartella (sia negli ambulatori della patologia cronica , sia negli ambulatori ostetrici che seguono la gravidanza fisiologica), le maggiori criticità si sono avute nello screening dove si prevede di fare un nuovo intervento formativo specifico. Vedi report PLA/PRP
Counselling effettuati /assistiti contattati secondo il progetto regionale 6.5	Counselling effettuati/ assistiti contattati x 100	10%	971 /4379 =22,1%	

1.3 ComunicAzione per la salute (rif. Scheda 2.5 PLA)

Responsabile/i: Mauro Palazzi UOEC

Obiettivo generale:

Migliorare la salute e gli stili di vita della popolazione attraverso la comunicazione sui rischi per la salute e sulle iniziative di prevenzione e di promozione della salute rivolti ai cittadini, alle associazioni di categoria, agli Enti Locali ed agli altri attori sociali.

Obiettivo specifico:

- Produzione, diffusione e archiviazione di materiale informativo;
- Realizzazione di eventi comunicativi di promozione della salute;
- Realizzare e tenere aggiornata una “mappa delle opportunità” presenti sul territorio romagnolo per la promozione della salute
- Collaborare all’organizzazione di iniziative formative e di formazione sul campo.
- Collaborare all’aggiornamento del sito web Aziendale e della banca dati Numero Verde del Servizio Sanitario Regionale;
- Documentare i progetti di promozione della salute (Pro.Sa)
- Analisi dei bisogni informativi dei cittadini;
- Potenziare la capacità di ascolto diretta e telefonica al fine di fornire una tempestiva e appropriata risposta sull’andamento di determinati problemi (predisposizione di FAQ)
- Facilitare a tutti i cittadini l’accesso alle informazioni/documentazione sui servizi/prestazioni del DSP garantendo uniformità, omogeneità ed equità;
- Produrre strumenti informativi (siti internet, opuscoli, ecc.) rispettando le “regole” della Health Literacy
- Migliorare la comunicazione interna e diffondere la cultura della relazioni tra operatori e cittadini favorendo la crescita di una cultura organizzativa orientata alla comunicazione, alla partecipazione e alla trasparenza.
- Collaborare all’aggiornamento del sito web Aziendale e della banca dati Numero Verde del Servizio Sanitario Regionale su informazioni inerenti al DSP;
- Gestire a livello locale l’attivazione di campagne informative regionali e locali

<i>Azioni previste</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Romagna</i>		
		risultato atteso 2017	Risultato anno 2017	Azioni 2017

Costruzione mappa opportunità presenti sul territorio per la promozione della salute	Evidenza documentale	SI	Si	La mappa è visibile sul sito www.mappadellasalute.it
Aggiornamento mappa delle opportunità	Evidenza documentale	SI	Si	La mappa è aggiornata con la cadenza almeno mensile www.mappadellasalute.it
Avvio campagna comunicazione per la diffusione della mappa	Evidenza documentale	SI	SI	La campagna comunicativa ha previsto la diffusione di messaggi su Facebook, la distribuzione di materiale cartaceo e manifesti presso le strutture sanitarie e centri di aggregazione. Per il lancio della campagna è stata organizzata una iniziativa di Guerrilla Marketing in Piazza Giovanni Paolo 2° a Cesena il giorno 24 Maggio 2017, con azioni dimostrative e diffusione materiali informativi e gadget , alla popolazione. Notte Verde a Forlì in data 23 settembre è stata organizzata un’iniziativa “salute e movimento” in collaborazione con Comune di Forlì, associazione i di volontariato (Mario Bondini, Paolo Babini, Rete Magica, Assiprov); “ballare fa bene al corpo e alla mente” iniziative organizzate a seguito di progettazione dei piani di zona presso i quartieri di Ca’Ossi e Rovere. Vedi http://salute.regione.emilia-romagna.it/campagne/bastapoco-e-ci-guadagni-in-

				salute
Documentazione nel portale Pro.Sa di progetti di promozione della salute	N. progetti di promozione della salute documentati nel portale Pro. Sa	2	5	A seguito della rilevazione dei progetti di promozione della salute nella scuola Primaria e dell'Infanzia organizzata dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con le Aziende USL (progetto 5.1 PLA) sono stati individuati 5 progetti per l'ambiti di FO-CE per l'inserimento nella banca dati. 3 a Cesena e 2 a Forlì Sono state contattate le scuole e tutti i progetti sono stati inseriti con i dati disponibili. Vedi Banca dati Pro.sa www.retepromozionesalute.it
Predisposizione di FAQ su determinati problemi in collaborazione con le diverse UO/DSP interessate	Produzione documento FAQ	SI	SI	A seguito delle numerose richieste di informazioni da parte dei cittadini giunte al DSP, sono state predisposte FAQ sul tema meningite "10 cose da sapere sulla meningite". Il materiale è stato diffuso agli operatori dei punti informativi ambito di Forlì, per facilitare una prima risposta appropriata ai cittadini e filtrare le richieste specifiche ad operatori di secondo livello. In occasione del trasferimento delle prenotazioni per le certificazioni medico legali (agosto 2017) e della medicina dello sport (novembre 2017) sono stati predisposti materiali per facilitare la lettura della domanda del cittadino e fornire appropriatezza della prenotazione. Vedi materiale informativo presso UO Epicom Forlì

Aggiornamento banca dati numero verde e sito DSP	n. aggiornamenti anno	4	>40	Numerosi sono stati gli aggiornamenti inseriti per gli ambiti di FO-CE a seguito dell'avvio del processo di accreditamento del DSP e delle modifiche organizzative avvenute (passaggi di prenotazione ai punti CUP, riorganizzazione UO, ecc). Vedi Banca dati Regionale n. Verde
--	-----------------------	---	-----	---

1.4 Promozione e prescrizione Attività Fisica (rif. Scheda 2.8, 4.1e 6.7 PLA)

Responsabile/i: Mauro Palazzi UOEC

Obiettivo generale:

Contribuire all'incremento del numero di persone che praticano una regolare Attività Fisica, in particolare di quella fascia di popolazione più esposta al rischio sedentarietà e conseguente sviluppo di patologie associate a questa condizione.

Obiettivi specifici:

- Organizzare iniziative di comunicazione e formazione sulla promozione della attività fisica.
- promuovere iniziative per la pratica gratuita di attività fisica di gruppo, rivolte a tutta la popolazione, attraverso la creazione di reti e la valorizzazione delle risorse locali.
- Attuare iniziative di collaborazione con enti di promozione e società sportive per la promozione dell'attività fisica e la fruizione degli impianti sportivi.
- Sensibilizzazione di allenatori, dirigenti sportivi, Palestre Etiche/Sicure sull'esercizio fisico nelle persone disabili.
- Implementazione del programma AFA ed EFA nelle Aziende come da indicazioni regionali.
- Raccolta e analisi dei dati relativi ai progetti di promozione e prescrizione della attività fisica nella popolazione romagnola.
- Esercitare funzioni di vigilanza e controllo sul possesso dei requisiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016, da parte delle palestre e strutture sportive che richiedono l'iscrizione negli elenchi regionali delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e Palestre che promuovono Salute per l'Attività Motoria Adattata

Azioni previste prog 2.8	Indicatori	Romagna		
		risultato atteso 2017	Risultato anno 2017	Azioni 2017
Coordinamento gruppo promozione attività fisica sull'ambito romagnolo	n. incontri gruppo	4	4	sono stati organizzati 4 incontri: 26 Gennaio--11 Aprile-19 Settembre e 14 Dicembre vedi verbali
Attuare iniziative di collaborazione con enti di promozione e società sportive per la promozione dell'attività fisica e la fruizione degli impianti sportivi prog. 2.8 PLA	n. progetti per la diffusione dello sport per la salute e impiantistica aperta alla cittadinanza (uno per ex ambito provinciale)	1 progetto in un territorio romagnolo da individuare	1	1 progetto in elaborazione da parte del tavolo comunale per lo sport di Cesena Vedi verbali tavolo Sport Cesena
Attivazione di iniziative per la pratica gratuita di attività fisica di gruppo, rivolte a tutta la popolazione, prog. 2.8 PLA	% di distretti in cui sono offerte occasioni di attività fisica gratuita in gruppo in almeno 20% dei comuni (esclusi i capoluoghi di provincia)	6/8 (75%)	7/8 (87%)	non raggiunta nel solo distretto di Riccione vedi attività considerate nella mappa sul sito regionale www.mappadellasalute.it
Attivazione di iniziative per la pratica gratuita di attività fisica di gruppo, rivolte a tutta la popolazione prog. 2.8 PLA	% di distretti in cui sono offerte occasioni di attività fisica gratuita in gruppo in almeno 40% dei comuni (esclusi i capoluoghi di provincia)	5/8 (62%)	4/8 (50%)	4 su 8 , non raggiunta nel distretto di Forlì , di Faenza e di Rimini e Riccione vedi attività considerate nella mappa sul sito regionale www.mappadellasalute.it
Attivazione di iniziative per la pratica gratuita di attività fisica di gruppo, rivolte a tutta la	% di distretti in cui sono offerte occasioni di attività fisica gratuita in gruppo in	2/8 (25%)	2/8 (25%)	2 su 8 raggiunto solo nei distretti Rubicone e Lugo vedi attività considerate nella mappa sul sito regionale

popolazione, prog. 2.8 PLA	almeno 60% dei comuni (esclusi i capoluoghi di provincia)			www.mappadellasalute.it
Attivazione di iniziative per la pratica gratuita di attività fisica di gruppo, rivolte a tutta la popolazione, prog. 2.8 PLA	n. capoluoghi di provincia in cui sono offerte occasioni di attività fisica gratuita in gruppo	4/4	4/4	Attivati in tutti i capoluoghi vedi attività considerate nella mappa sul sito regionale www.mappadellasalute.it

Azioni previste prog 4.1	Indicatori	Romagna		
		risultato atteso 2017	Risultato anno 2017	Azioni 2017
Realizzazione di momenti di sensibilizzazione e formazione su attività fisica per popolazione affetta da disabilità prog. 4.1 PLA	n. distretti in cui si fa formazione	3/8 (37%)	8/8	Il 25 novembre 2017 si è tenuto un seminario a Ravenna a cui sono stati invitati oltre alle associazioni sportive, le cooperative sociali, le associazioni di volontariato, gli operatori socio-sanitari dei quattro ambiti aziendali che è servito, oltre a sensibilizzare sul tema, come momento di confronto su esperienze e progetti e a creare i presupposti per la creazione di una rete
Realizzazione di formazione su attività fisica per popolazione affetta da disabilità prog. 4.1 PLA	n. incontri	1	1	E' stato realizzato una formazione a livello regionale dedicata a tutti i servizi di medicina dello sport, il 30-11-2017 che ha visto la partecipazione di tutti i medici dello sport dell'Ausl della Romagna e del personale del comparto.
Costituzione di un gruppo di lavoro aziendale per una progettazione condivisa e diffusa sul territorio prog. 4.1 PLA	n. incontri del gruppo di lavoro all'anno	2	2	Il tavolo di lavoro costituito nel corso del 2016, si è arricchito con la partecipazione della Neuropsichiatria infantile. Vedi Verbale incontri
Mappatura rete offerta sport per disabili sul territorio	Presenza mappa	si	si	E' stato sviluppato il censimento delle attività presenti sul territorio Romagnolo attraverso la raccolta di informazioni tramite un questionario conoscitivo.

				Le opportunità censite sono state inserite nella mappa presente sul sito regionale www.mappadellasalute.it
--	--	--	--	---

Azioni previste prog 6.7	Indicatori	Romagna		
		risultato atteso 2017	risultato anno 2017	Azioni 2017
Coordinamento gruppo romagnolo prescrizione della attività fisica sull'ambito romagnolo- prog 6.7 PLA	n. incontri gruppo	4	4	sono stati organizzati 4 incontri :26 Gennaio--11 Aprile-19 Settembre e 14 Dicembre vedi verbali incontri
Aumentare il numero di palestre etiche e sicure coinvolte con SSR, in rete per programmi a) promozione AF-Sani stili di vita rispetto ai 4 fattori di rischio di Guadagnare Salute b) prescrizione AFA-EFA SSR prog. 6.7 PLA	Numero palestre etiche-sicure e società sportive coinvolte in programmi con SSR/totale palestre etiche-sicure e società sportive con relazione con SSR x 100	70%	96%	Le palestre o associazioni sportive aderenti alla Rete che hanno collaborato attivamente a campagne comunicative o programmi AFA/EFA sono state 49 su 51 (96%)
Implementazione del programma AFA come da indicazioni regionali- prog. 6.7 PLA ROMAGNA	n. programmi attivati nel territorio cesenate	4	4	Attivato su tutti e quattro i territori
Implementazione del programma EFA nelle Aziende come da indicazioni regionali- prog 6.7 PLA	n. programmi attivati nel territorio romagnolo	3	3	Attivato su Rimini Ravenna e Forlì-Cesena
4.3a Sopralluoghi presso le palestre richiedenti	N. sopralluoghi/N. domande di iscrizione all'elenco regionale	2/2	2/2	la delibera 2127 del 5/12/2016 ha eliminato il sopralluogo preventivo, si fa solo a campione. nel 2017 sono stati fatti n. 11 sopralluoghi presso le palestre aderenti alla Rete. (Forlì 2-Cesena 9-Rimini 0-Ravenna 0)

1.5 Prevenzione e cura Tabagismo (rif. Scheda 2.22 PLA)

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i: Germana Piancastelli ISP Ravenna- (Referente per UOEC Giampiero Battistini)

Obiettivo generale: ridurre il numero delle morti e delle patologie fumo correlate nella popolazione della ASL della Romagna attraverso la riduzione del numero di fumatori attivi e la riduzione del numero di fumatori esposti al fumo passivo

Obiettivi specifici: Attuazione delle azioni previste dal PLA per la prevenzione e cura del tabagismo (scheda 2.22 PLA Romagna).Coordinare il gruppo aziendale “Tabagismo” formato dai referenti di Ambito territoriale. Gestire il problema tabagismo all’interno delle Case della Salute in accordo con i Dipartimenti di Cure Primarie. Realizzare un progetto di collaborazione con i medici ospedalieri per la terapia del tabagismo. Offrire trattamenti di gruppo e individuali per la terapia del tabagismo (CAF). Rilevazione e coordinamento metodologico dei trattamenti individuali e di gruppo offerti da Servizi e collaborazioni diverse (SERT ,IOR , LILT). Mantenimento dell'offerta diretta dei trattamenti di disassuefazione da parte di operatori SIP nell'ambito di Ravenna. Fornire informazioni e counselling e verificare il rispetto del divieto di fumo nell’ambiente di lavoro. Formalizzare il Regolamento per il rispetto del divieto di fumo nelle strutture aziendali. Aggiornare il censimento delle attività svolte negli Ambiti territoriali per la prevenzione e la cura del tabagismo.

Azioni previste	Indicatori	Romagna							
		risultato atteso 2017	Risultato anno 2017	Azioni 2017					
Coordinamento del gruppo aziendale Tabagismo:	N. incontri gruppo aziendale	2	1	Incontro il 9 febbraio a Ravenna					
Aggiornamento del censimento delle attività per la prevenzione e la cura del tabagismo	Mappa aggiornata	SI	si	Agli atti c/o UOISP Ravenna					
Formalizzazione del Regolamento sul rispetto del divieto di fumo nelle strutture aziendali	Regolamento approvato dalla Direzione	SI	no	Documento predisposto in attesa di approvazione da parte della DG					
		Cesena		Cesena		Forlì		Ravenna	
		<i>Risultato anno atteso 2017</i>	<i>Risultato anno atteso 2017</i>	<i>risultato 2017</i>	<i>Risultato anno atteso 2017</i>	<i>Risultato anno atteso 2017</i>	<i>risultato 2017</i>	<i>Risultato anno atteso 2017</i>	<i>Risultato anno atteso 2017</i>
Promozione della disassuefazione dal fumo all'interno delle Case della Salute:	N. corsi di formazione al counseling					1	1		
Formazione degli operatori sanitari al counseling motivazionale	N. corsi di gruppo per disassuefazione	1	1	1	1	1	2	1(SERT)	1
Realizzazione di un corso di gruppo presso una Casa della salute									
Attivazione di un ambulatorio su stili di vita nel Presidio Ospedaliero	N. ambulatori attivati	--		--		1	1	--	1 solo per fumo

Offerta di trattamenti per la terapia del tabagismo	N. utenti	45(IP,IOR,SE RT)	49	80 (SERT)	113	210	199	130(SERT)	193
Informazione, counseling e verifica del rispetto del divieto di fumo in almeno un ambiente di lavoro per ogni ambito territoriale	N. interventi effettuati	1	7	1	2	1	9	1	12
Coordinamento dei CAF regionali	Incontri gruppo di coordinamento regionale	--	--	--	--	6	8	--	--
Azioni 2017									

1.6 Educazione alla salute nelle Scuole (rif. Schede 5.1-5.9 PLA)

Responsabile/i: Cosetta Ricci ISP (referenti per UOEC: Paola Scarpellini e Lorena Quaranta)

Obiettivo generale: Favorire il benessere psicofisico di tutti coloro che “abitano” la scuola (studenti, docenti, operatori, famiglie) attraverso azioni di educazione, formazione e informazione frutto della collaborazione tra Scuola, Sanità, Enti Locali e Associazioni del territorio.

Obiettivi specifici:

1. Realizzare un secondo catalogo di offerte unitario aziendale ottimizzandone il format e le modalità di comunicazione
2. Implementare e monitorare i progetti educativi regionali inseriti nel Piano Regionale della Prevenzione Programma 5 - Setting Scuola e nel PLA aziendale
3. Mantenere la copertura storica della popolazione scolastica , curando la qualità dei percorsi (approcci multi-target e multi-componenti orientati a promuovere il potenziamento dei fattori di protezione-life skills e empowerment - per l'adozione di stili di vita favorevoli alla salute) e l'integrazione fra le équipes dei diversi servizi coinvolti; promuovere il protagonismo dei giovani coinvolgendoli in attività di educazione fra pari, anche come esperienza di alternanza scuola-lavoro; coinvolgere i genitori e la comunità nei progetti che lo prevedono
4. Favorire la creazione di reti di scuole che promuovono salute .

5. Definire e attivare obiettivi di formazione degli insegnanti in modo unitario(anche con riferimento a Luoghi di prevenzione)

6. Sperimentare modalità di informatizzazione dei dati di attività e di processo.

<i>Azioni previste</i>	<i>Indicatori</i>			
Obiettivi Unitari		risultato atteso 2017	Risultato anno 2017	Azioni 2017
Realizzare un secondo catalogo di offerte unitario aziendale ottimizzandone il format e le modalità di comunicazione	Presenza di un catalogo offerte strutturato in modo unitario per l'AUSL Romagna	Catalogo offerte strutturato in modo unitario per l'AUSL Romagna inviato alle scuole entro giugno 2017	SI	E' stato elaborato un catalogo che descrive in modo unitario tutti le progettualità educative previste nel PLA e i progetti specifici di ogni ambito territoriale. Il presente catalogo è stato diffuso inviato con email a tutte le scuole di ogni ordine e grado il 30 giugno, nuovamente inviato a settembre con aggiornamenti e reso disponibile sul sito aziendale della Ausl Romagna. Vedi sito www.auslromagna.it
Mantenimento della copertura storica della popolazione scolastica curando la qualità dei percorsi , l'integrazione delle équipes, la peer education-anche come alternanza scuola-lavoro, il coinvolgimento dei genitori e della comunità nei progetti che la prevedono	Copertura rilevata (n.classi raggiunte, n.gruppi adolescenti, numero genitori raggiunti, n° peer attivi nelle scuole e nel territorio)	34.000 adolescenti (studenti scuole secondarie,corsi professionali, gruppi) 400 alunni scuole primarie e dell'infanzia	SI	Attivati n° 276 peer nelle scuole secondarie di secondo grado della Provincia FO-CE N° 1071 Genitori raggiunti attraverso incontri, laboratori e conferenze (FO-CE) Non sono stati raggiunti gruppi di adolescenti nell'extrascuola vedi "Tabella rendicontazione scuole" sul sito www.auslromagna.it

Favorire la creazione di reti di scuola che promuovono salute	N° reti scuole attive in almeno un progetto	Almeno 1 rete di scuole attiva in almeno 1 progetto. Collaborazione con la rete che attua il progetto approvato dal MIUR	SI	Attivata una rete di scuole (scuole secondarie di secondo grado e istituti comprensivi) nell'ambito territoriale di Ravenna per la realizzazione di un progetto approvato dal MIUR.
Definire e attivare obiettivi di formazione degli insegnanti in modo unitario	Organizzazione di seminari offerti agli insegnanti dei 4 ambiti Definizione unitaria di progetti formativi	Almeno due iniziative formative/seminariali offerte unitariamente agli insegnanti dei 4 ambiti	SI	Sono state realizzate 4 iniziative che hanno visto il coinvolgimento degli insegnanti di tutti gli ambiti territoriali: 13 settembre 2016 :”Progetto Infanzia a colori” sede: Pievesistina di Cesena 7 novembre 2016 “Verso scuole che promuovono salute: dalle premesse all’azione” sede: Pievesistina di Cesena 12 e 19 gennaio 2017 Gioco d’azzardo 2 febbraio-16 febbraio 2017 “Hiv ieri e oggi” sede: 2 febbraio Pievesistina di Cesena; 16 febbraio sede: Forlì Vedi programmi sul sito www.auslromagna.it
Sperimentare modalità di informatizzazione dei dati di attività e di processo	Sperimentare un data base per l’offerta dei progetti e il loro monitoraggio	Verifica dell’estendibilità di modalità informatizzate per l’offerta e il monitoraggio dei progetti	SI	E’ stata creata una pagina web ad hoc per “la scuola” dove è inserito il catalogo delle offerte e i materiali inerenti alle attività di promozione alla salute e cultura della sicurezza proposte alle scuole di ogni ordine e grado. Vedi sito www.auslromagna.it

<i>Azioni previste</i>	<i>Indicatori</i>		risultato atteso 2017					Risultato anno 2017					Azioni 2017
			Risultati complessivi attesi sulla base delle adesioni	CS	FO	RA	RN	Risultati complessivi sulla base delle adesioni	CS	FO	RA	RN	
Realizzazione del Progetto Regionale – scheda PLA 5.2 “Infanzia a colori”	Scuole raggiunte, realizzazione di tutte le fasi del processo. NB: manca la collaborazione della pediatria di comunità	Primarie	9 (di cui 4 con 80% di classi)	2	1	4	2	n. 10 n. 6 scuole con 80% delle classi	2 (2)	1 (1)	3 (2)	4 (1)	Report setting scuola anno scolastico 2016-2017
		Infanzia	10 (di cui 7 con 80% di classi)	2	1	4	4	n. 11 n. 6 scuole con 80% delle classi	2 (2)	1 (1)	4 (2)	4 (1)	Report setting scuola anno scolastico 2016-2017
Realizzazione del Progetto Regionale – scheda PLA 5.3 “Paesaggi di prevenzione”	Scuole raggiunte. Integrazione con Prevenzione DCA in almeno 1 ambito	Istituti 1 grado	mantenimento	4	1	2	3	n. 14 n. 8 scuole con 80% delle classi	7 (6)	1 (0)	3 (2)	3 (0)	Report setting scuola anno scolastico 2016-2017
		Istituti 2 grado	mantenimento	2	4	6	4	n. 18 n. 11 scuole con 80% delle classi	3 (2)	4 (3)	6 (4)	5 (2)	Report setting scuola anno scolastico 2016-2017
Realizzazione del Progetto Regionale – scheda PLA 5.4 “Scuole Libere dal Fumo”	Scuole raggiunte	Istituti 1 grado	12 (di cui 11 con 80% di classi)	1	1	8	2	n. 16 n.14 scuole con 80% delle classi	1 (1)	2 (1)	11 (10)	2 (2)	Report setting scuola anno scolastico 2016-2017
		Istituti 2 grado	10 (di cui 10 con 80% di classi)	1	3	4	1	n. 11 n.10. scuole con 80% delle classi	2 (1)	3 (3)	5 (5)	1 (1)	Report setting scuola anno scolastico 2016-2017
Realizzazione del Progetto Regionale – scheda PLA 5.5 “Scegli con gusto, gusta in salute”	Scuole raggiunte		3 istituti alberghieri					3 istituti alberghieri	1	1		1	Report setting scuola anno scolastico 2016-2017
Progetto Regionale – scheda PLA 5.6 “Fra Rischio e piacere”	Progetto in capo ai SerT. Si monitorano le scuole raggiunte con eventuale integrazioni di équipes sul tema trasversale del rischio		22 (di cui 9 con 80% di classi)	1	12	8	1	n. 22 n.8 scuole con 80% delle classi	4 (1)	11 (1)	5 (5)	2 (1)	Report setting scuola anno scolastico 2016-2017

<i>Azioni previste</i>	<i>Indicatori</i>	risultato atteso 2017					risultato 2017					<i>Azioni 2017</i>
		Risultati complessivi	CS	FO	RA	RN	Risultati complessivi	CS	FO	RA	RN	
Progetto Regionale – scheda PLA 5.7 Educazione all’affettività e sessualità +prevenzione HIV	Progetto in capo ai Consultori familiari. Si monitorano le scuole raggiunte con eventuale nostra integrazione di équipes sul tema dell’HIV.	Mantenimento della copertura con attenzione alla cura delle scuole di 1 grado e alla trattazione del tema dell’HIV anche con iniziative specifiche (seminari, concorsi(*per gli accorpamenti in corso si prevede di ridurre il computo degli istituti)	7	31*	16	11	n.54 n.43 scuole con 80% delle classi					
Realizzazione del Progetto Regionale – scheda PLA 5.8 “Verso un lavoro più sicuro in Costruzioni e Agricoltura- La scuola promotrice di salute e di sicurezza”	Scuole raggiunte	3 istituti					n.11 n.11 scuole con 80% delle classi	2 (2)	1 (1)	5 (5)	3 (3)	
Realizzazione del Progetto Aziendale – scheda PLA 5.9 e 5.10 Studenti in rete contro la zanzara tigre	Scuole raggiunte	4 istituti con modalità di intervento innovative					3 istituti raggiunti	1	0	1	1	

1.7 Sicurezza Stradale e Mobilità (rif. scheda 2.7 PLA)

Responsabile/i: Giuseppe Brighi UOEC

Obiettivo generale: Contribuire alla riduzione della mortalità, dei ricoveri e delle conseguenze gravemente invalidanti da incidente stradale nella popolazione residente nei comuni della Romagna.

Obiettivi specifici: Realizzare quanto previsto dal PLA aziendale:

- Costituzione gruppo di progetto aziendale
- Ricognizione dei progetti nelle scuole sulla sicurezza stradale (pedibus, bicibus); attivazione di tavoli di progetto in ambito provinciale in collaborazione con Setting Scuola; sviluppo dei progetti
- Collaborare con il Mobility Manager Aziendale per il monitoraggio sulle modalità di spostamento casa lavoro dei dipendenti e collaboratori dell'AUSL con conseguente sviluppo di un progetto di mobilità aziendale sostenibile che coinvolga il progetto PLA 2.10 (Prevenzione degli infortuni stradali in orario di lavoro), le Amministrazioni Locali e Aziende di trasporti in materia di urbanistica e trasporto pubblico.
- Promuovere l' Advocacy, verso gli Enti decisori della pianificazione territoriale, sui temi di sanità pubblica e promozione della salute
- Promuovere azioni di comunicazione dei contenuti di salute a supporto dello sviluppo del sistema regionale della mobilità ciclopedonale, delineato nella DGR n. 441 del 23/4/2015 e dal nuovo PRIT 2025 Piano Regionale integrato dei Trasporti
- Iniziative per promuovere l'uso degli strumenti di protezione individuale per i bambini
- Iniziative per promuovere l'utilizzo delle cinture di sicurezza posteriori
- Contributo al miglioramento del sistema informativo regionale in collaborazione con l'Osservatorio regionale

[illegible]

1.8 Sistema di Sorveglianza PASSI (rif. azioni di supporto PRP e PLA)

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i: Giuliano Silvi STAFF Epid. (referente per UOEC Oscar Mingozi)

Obiettivo generale:

Garantire lo svolgimento delle attività previste nell'ambito dei Sistemi di Sorveglianza di popolazione denominati PASSI e PASSI d'ARGENTO.

Obiettivi specifici:

Realizzare le interviste programmate e partecipare all'elaborazione dei relativi dati in accordo con le indicazioni della Regione Emilia-Romagna. Rilevare dati riguardanti caratteristiche personali e aspetti delle abitudini di vita di campioni di individui rappresentativi della popolazione generale aventi impatto sulla salute della stessa e diffondere i risultati ottenuti attraverso reports riferiti all'intera AUSL Romagna.

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno atteso 2017</i>	<i>risultato 2017</i>	<i>Risultato anno atteso 2017</i>	<i>risultato 2017</i>	<i>Risultato anno atteso 2017</i>	<i>risultato 2017</i>	<i>Risultato anno atteso 2017</i>	<i>risultato 2017</i>
Realizzare le interviste PASSI programmate entro febbraio 2018	N. interviste inserite nella piattaforma PASSI 2017 entro Febbraio 2018	220	220	220	220	220	220	220	220
PASSI d'argento: avvio sistema di sorveglianza	Inoltro campione popolazione estratta a ditta incaricata alla somministrazione di intervista	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Azioni 2017	L'Azienda USL della Romagna ha garantito la qualità e i tempi previsti dal programma PASSI per la raccolta di dati e informazioni su stili di vita e utilizzo dei servizi sanitari nella popolazione Romagnola. Il programma è stato rispettato grazie alla collaborazione tra i diversi gruppi territoriali della Ausl Romagna. Nel 2017 è inoltre ripartita in Regione E-R la sorveglianza di Passi d'Argento che prevedeva anche il recupero dell'attività 2016. L'obiettivo Regionale era pertanto quello di effettuare le interviste del 2017 e recuperare quelle previste nell'anno precedente. Le interviste sono state appaltate a livello regionale per la prima volta ad una Azienda esterna la R&B di Modena. In capo alle singole ex aziende è rimasta tutta l'attività restante escluso l'esecuzione delle interviste, in particolare la facilitazione dei percorsi interni all'asl, con i Comuni interessati e i MMG, il campionamento, l'aggancio delle persone campionate, le sostituzioni ecc. L'attività relativa al 2016 è stata completata in tutta la Regione con il raggiungimento del 100% delle interviste previste. Nel mese di ottobre è partita la "campagna 2017" tutt'ora in corso ma in fase avanzata e che si sta avviando alla conclusione nei tempi previsti. (febbraio 2018)
---------------------------	--

1.9 Epidemiologia ambientale e comunicazione sul rischio (rif. scheda 2.1 PLA)

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i: Giuliano Silvi STAFF Epidemiol. (referente per UO EC Oscar Mingozzi)

Obiettivo generale:

- prevenzione delle malattie legate a fattori di rischio ambientali

Obiettivi specifici:

- Coordinare gli studi di descrizione e ricaduta dei fenomeni ambientali a livello locale e la comunicazione del rischio alla popolazione.
- Partecipare alle iniziative regionali (tavoli di lavoro, raccolta dati, formazione) relativamente al tema "Le relazioni tra ambiente e salute" previste nel Piano della Prevenzione.
- Raccogliere e analizzare dati ambientali del territorio e valutare le possibili ricadute sulla salute.
- Collaborare a iniziative di comunicazione sul rischio su temi di rilevanza per la Comunità Locale.

<i>Azioni previste</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Cesena</i>		<i>Forlì</i>		<i>Azioni realizzate</i>
		<i>Risultato atteso</i>	<i>Risultato anno 2017</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Risultato anno 2017</i>	
Iniziative di comunicazione sul rischio rivolti alla Comunità.	N° incontri effettuati / N° incontri richiesti	100%		100%	1/1	seminario "Aria e salute: gli studi e la comunicazione " Forlì 13/10/2017
Analisi e elaborazione dati epidemiologici ambientali	N° analisi effettuate / N° analisi richieste	100%		100%	0	Non sono pervenute richieste
Partecipazione al tavolo interistituzionale forlivese e relativa organizzazione del seminario sui temi salute ambiente	N° incontri effettuati / N° incontri richiesti	np		100%	5/5	Vedi verbali incontri

Analisi e disegno di studio su problematiche specifiche nel territorio forlivese in collaborazione con RER	report	np		1	1	Il progetto di studio proposto persegue due obiettivi: 1) analisi dello stato di salute della popolazione residente nell'area urbana di Forlì con particolare riferimento a quegli eventi avversi di salute che, secondo la letteratura scientifica, sono a maggior rischio di insorgenza in rapporto al grado di esposizione ad inquinamento atmosferico; 2) analisi della qualità dell'aria mediante una stima modellistica di valutazione degli impatti dei principali fattori di pressione sul comparto atmosferico attraverso l'elaborazione di modelli Land Use Regression (LUR) materiali disponibili presso UO Epicom Forlì
--	--------	----	--	---	---	---

2 Screening Oncologici (rif. Schede 2.11 e 2.12 PLA) (Centro screening Cesena)

2.1 Screening per la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero

Responsabile: Mauro Palazzi EC (referenti Claudia Imolesi- Mirna Severi)

Obiettivo generale:

Prevenzione del tumore del collo dell'utero

Obiettivi specifici:

- Sviluppare l'applicazione dei programmi regionali di screening oncologici per garantire il raggiungimento della massima estensione ed adesione all'invito, curando in particolare la partecipazione dei gruppi di popolazione più svantaggiati.

- Riorganizzare il programma per adeguarlo ai nuovi protocolli regionali (utilizzo del test HPV come test primario)
- Assicurare la continuità dei percorsi diagnostico-terapeutici conseguenti alla positività del test di screening, al fine di raggiungere gli standard desiderabili definiti a livello regionale.
- Assicurare il monitoraggio e la trasmissione dei flussi informatici verso la Regione, secondo i tempi e le modalità predefinite, nonché la gestione dei Registri Tumori di popolazione.
- Partecipare alle iniziative di controllo di qualità, adottando le eventuali misure correttive necessarie, garantire una costante attività di comunicazione alle popolazioni target.
- Definire e applicare criteri uniformi per l'attuazione degli screening oncologici in accordo con il programma screening aziendale.

Azioni previste	Indicatori di valutazione	risultato atteso	risultato 2017	Azioni 2017
Gestione inviti e monitoraggio dell'estensione del programma di screening	Proporzione di popolazione bersaglio invitata a partecipare al programma di screening cervicale	95%	108%	
Gestione inviti e monitoraggio dell'adesione del programma di screening	Proporzione di popolazione aderente all'invito a partecipare al programma di screening cervicale	60%	62%	Adesione al 31/12 calcolata al 30/01/2018
Monitoraggio dei principali indicatori per i programmi di screening oncologici per Regione e Osservatorio Nazionale screening.	N. report prodotti e inviati in Regione	5	5	
Attività di comunicazione alla popolazione	n. ore front office eseguite	500	496	
Definire e applicare criteri uniformi per l'attuazione degli screening oncologici in accordo con il programma screening aziendale.	Adozione modello di lettere condivise	sì	sì	

2.2 Screening per la diagnosi precoce del tumore della mammella

Responsabile: Mauro Palazzi EC (referenti Claudia Imolesi- Mirna Severi)

Obiettivo generale:

Prevenzione del tumore della mammella

Obiettivi specifici:

- Sviluppare l'applicazione dei programmi regionali di screening oncologici per garantire il raggiungimento della massima estensione ed adesione all'invito, curando in particolare la partecipazione dei gruppi di popolazione più svantaggiati.
- Assicurare la continuità dei percorsi diagnostico-terapeutici conseguenti alla positività del test di screening, al fine di raggiungere gli standard desiderabili definiti a livello regionale.
- Assicurare il monitoraggio e la trasmissione dei flussi informatici verso la Regione, secondo i tempi e le modalità predefinite, nonché la gestione dei Registri Tumori di popolazione.
- Partecipare alle iniziative di controllo di qualità, adottando le eventuali misure correttive necessarie, garantire una costante attività di comunicazione alle popolazioni target.
- Definire e applicare criteri uniformi per l'attuazione degli screening oncologici in accordo con il programma screening aziendale.

Azioni previste	Indicatori di valutazione	risultato atteso 2017	risultato 2017	Azioni 2017
Gestione inviti e monitoraggio dell'estensione del programma di screening	Proporzione di popolazione bersaglio invitata a partecipare al programma di screening mammografico	95%	93%	<i>Il risultato è dovuto al cambio dei criteri di invito dopo l'introduzione della nuova anagrafica regionale (People/ARA).</i>
Gestione inviti e monitoraggio dell'adesione del programma di screening	Proporzione di popolazione aderente all'invito corretta fascia d'età 45-74 anni	70%	78%	<i>Adesione al 31/12 calcolata al 30/01/2018</i>
Monitoraggio dei principali indicatori per i programmi di screening oncologici per Regione e Osservatorio Nazionale screening.	report prodotti e inviati in regione	11	10	<i>Non è stato richiesto l'SQTM.</i>

Attività di comunicazione alla popolazione	n° ore front office.	500	496	
Definire e applicare criteri uniformi per l'attuazione degli screening oncologici in accordo con il programma screening aziendale.	Adozione modello di lettere condivise	sì	sì	

2.3 Screening per la diagnosi precoce del tumore del colon retto

Responsabile: Mauro Palazzi EC (referenti Claudia Imolesi- Mirna Severi)

Obiettivo generale:

Prevenzione del tumore del colon retto.

Obiettivi specifici:

- Sviluppare l'applicazione dei programmi regionali di screening oncologici per garantire il raggiungimento della massima estensione ed adesione all'invito, curando in particolare la partecipazione dei gruppi di popolazione più svantaggiati.
- Assicurare la continuità dei percorsi diagnostico-terapeutici conseguenti alla positività del test di screening, al fine di raggiungere gli standard desiderabili definiti a livello regionale.
- Assicurare il monitoraggio e la trasmissione dei flussi informatici verso la Regione, secondo i tempi e le modalità predefinite, nonché la gestione dei Registri Tumori di popolazione.
- Partecipare alle iniziative di controllo di qualità, adottando le eventuali misure correttive necessarie, garantire una costante attività di comunicazione alle popolazioni target.
- Definire e applicare criteri uniformi per l'attuazione degli screening oncologici in accordo con il programma screening aziendale.

Azioni previste	Indicatori di valutazione	risultato atteso 2017	risultato 2017	Azioni 2017
Gestione inviti e monitoraggio dell'estensione del programma di screening	Proporzione di popolazione bersaglio invitata a partecipare al programma di screening del colon retto	95	98%	
Gestione inviti e monitoraggio dell'adesione del programma di screening	Proporzione di popolazione aderente all'invito corretta	50	48%	Adesione al 31/12 calcolata al 30/01/2018
Monitoraggio dei principali indicatori per i programmi di screening oncologici per Regione e Osservatorio Nazionale	report prodotti e inviati in regione	4	4	

screening.				
Attività di comunicazione alla popolazione	n° ore front office.	500	496	
Attività di counselling	n. colloqui di secondo livello (fobt positivi, follow-up , ripetizioni e le colonscopie operative.	900	1168	
Attività di counselling	n. persone che hanno aderito a colonscopia o altri esami/n. persone eleggibili dopo colloquio	85%	85%	
Definire e applicare criteri uniformi per l'attuazione degli screening oncologici in accordo con il programma screening aziendale.	Adozione modello di lettere condivise	sì	Sì	

a) Progetti di miglioramento

Titolo: Screening tumore del colon retto: miglioramento della percentuale di adesione all'invito

Gruppo di lavoro: M. Palazzi (dir.UOEC), M. Severi (AS UOEC), C.Imolesi (Amm.tiva UOEC), G. Vallicelli (Amm.tiva/statistico-UOEC) ,L. Brigati (Psicologa – ACISTOM)

Motivazione della proposta: L'aumento del tasso di adesione allo screening è un obiettivo che la Regione Emilia Romagna ha affidato alle DG delle Aziende USL. Dall'analisi dei dati raccolti dal sistema informativo dello screening emerge che l'adesione della popolazione target all'invito ad eseguire la ricerca di sangue occulto fecale non cresce in modo significativo da anni. Analizzando il dato emerge che una quota di non aderenti aveva precedentemente aderito all'invito e una parte non lo aveva mai fatto. Visti i risultati positivi ottenuti dal progetto di chiamata telefonica attiva alle donne straniere non aderenti allo screening utero pubblicati sulla rivista Epidemiologia e Prevenzione n. 40 del

Maggio/Agosto 2016 e quella già sperimentata nella Ausl di Cesena nel 2013 sul programma di screening del Colon Retto, si decide di riproporre anche per questo screening lo stesso metodo.

Analisi della situazione da migliorare o del problema da risolvere:

Lo screening del colon retto nella nostra Azienda è iniziato nel marzo del 2005 ed è rivolto a uomini e donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni. La partecipazione da parte dei cittadini è sempre rimasta inferiore allo standard regionale e non si sono visti aumenti significativi con il passare del tempo. Al 31/12/2016 l'adesione grezza era pari al 47.9%, rispetto al 49.2 della media regionale e al 52.8 della media AUSL Romagna. A tal proposito, si è deciso di procedere all'estrazione dei nominativi dei non aderenti negli ultimi due anni e di contattarli telefonicamente. Lo scopo principale di questo contatto è quello di portare i cittadini ad aderire al programma fornendo loro tutte le informazioni necessarie. In secondo luogo tale contatto è utile anche per individuare quali sono i motivi principali che hanno portato alla non adesione da parte dei cittadini, al fine di procedere poi ad una successiva analisi.

Indicatori di efficacia e risultati:

Obiettivi	Indicatore	Standard	Risultato al 31/12/2017
Recuperare le persone che non hanno aderito all'ultimo invito	N. aderenti/n. contattati elegibili	>30%	31% (dato al 23/1/2018)
Aumentare il numero di persone che aderiscono allo screening per la prev. del tumore del colon retto	Aumento della percentuale di adesione nel 2017 rispetto a quella del 2016 (47.9%)	>49% al 31/12/2017 >50% AL 31/12/2018	Da valutare il 30 /06/2018 Da valutare il 30 /06/2019

Verbalizzazione delle azioni intraprese, delle verifiche periodiche sullo stato di avanzamento dell'AM ed eventuali nuove pianificazioni:

A fine gennaio è stato estratto il data base delle persone che non hanno aderito allo screening del colon retto nel 2015 e 2016.

A Marzo la Dr.ssa Briganti, già esperta in counselling, ha cominciato a contattare le persone non aderenti in elenco. Ad Aprile si è aggiunta al gruppo anche Caterina Arrigoni, studentessa del corso di Laurea in Infermieristica che svolgeva un tirocinio presso il Centro Screening Oncologici di Cesena. Mirna Severi ha curato la sua formazione e dal 7 Aprile ha iniziato a contattare le persone in elenco.

In ottobre sono stati analizzati i dati al 30 settembre 2017 che sono stati poi comunicati anche all'Associazione Acistom che finanzia la collaborazione della Drssa Briganti. (vedi Notiziario ACISTOM n. 3 del 2017)

“Nel corso del 2017 da marzo a settembre sono stati contattati 1058 cittadini che non avevano aderito all’invito. A questi sono state richieste le motivazioni di non adesione, sono state fornite informazioni e a 832 è stato spedito un nuovo invito per eseguire il test che è stato effettivamente eseguito da 289 persone (adesione 27%). Tale dato è superiore a quello ottenibile con il sollecito scritto (20%)”.

Il dato non è soddisfacente e viene discusso in un incontro con i rappresentanti di ACISTOM il 29/11/2017 presso la loro sede. Dalle considerazioni emerse si concorda sull’importanza di continuare e rafforzare questo intervento, si propone di coinvolgere gli psicologi che svolgono tirocinio presso l’ospedale M. Bufalini. A tal fine si farà richiesta alla dr.ssa Barbara Novelli che è il loro tutor. Sentita telefonicamente il 4 dicembre la Drssa Novelli esprime il suo consenso e dal gennaio 2018 verrà presso la sede del CSO una psicologa in aggiunta alla dr.ssa Briganti.

LE NON CONFORMITA’ ORGANIZZATIVE E LE AZIONI CORRETTIVE

Le non conformità organizzative vengono monitorate attraverso il controllo del raggiungimento dello standard di prodotto prefissato per i nostri percorsi lavorativi.

Per il 2017 Non sono state rilevate.

LE 5 PRINCIPALI AREE PORTATE AVANTI

1. **Coordinamento e monitoraggio del PLA/PRP:** Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) è lo strumento di riferimento per tutti gli interventi e i programmi che le Aziende sanitarie devono attivare e realizzare per tutelare e promuovere la salute delle donne, degli uomini e dei bambini che vivono nella nostra regione e per intervenire su problemi di salute più diffusi nella popolazione. Il Piano Locale Attuativo, ne è la sua deglinazione a livello locale che va coordinato per promuovere una metodologia di lavoro intersettoriale e pluridisciplinare che coinvolga le diverse articolazioni aziendali e gli stakeholders esterni al servizio sanitario e va monitorato per verificare il conseguimento dei risultati attesi o per adottare azioni correttive in caso di scostamento dallo standard.

2. **Sviluppo del progetto Guadagnare in Salute nelle Case della Salute:** Per contrastare l'“epidemia “ di malattie cronico degenerative la Regione Emilia Romagna ha promosso la realizzazione di progetti finalizzati a promuovere l'adozione di stili di vita salutare come previsto dal programma ministeriale “Guadagnare Salute”. Con questo progetto si vuole organizzare e strutturare una programmazione condivisa tra il Dipartimento di sanità Pubblica, le Case della Salute della Romagna e i dipartimenti territoriali della Ausl Romagna per prevenire e trattare le Malattie Cronico-Degenerative e per valorizzare il ruolo delle Case della Salute come luogo e propulsore della promozione della salute nelle comunità e degli interventi previsti dal Piano Locale Attuativo del Piano Regionale della Prevenzione 2015/18.
3. **Programma screening oncologici:** E' un importante programma promosso dalla Regione ER per la prevenzione secondaria dei tumori del collo dell'utero, della mammella e del colon retto. Va garantito il raggiungimento della massima estensione ed adesione all'invito, curando in particolare la partecipazione dei gruppi di popolazione più svantaggiati. Il programma va monitorato periodicamente e aggiornato alle direttive e protocolli regionali.
4. **Sistemi di sorveglianza su stili di vita :** Le malattie croniche rappresentano le principali cause di morbidità e mortalità nella popolazione adulta e sono in gran parte correlate ai medesimi fattori di rischio (fumo, sedentarietà, alcol, eccesso ponderale, ipertensione e ipercolesterolemia). Il recente Piano della Prevenzione Regionale 2015/18 ribadisce l'importanza di monitorare nel tempo i principali fattori di rischio comportamentali e l'efficacia dell'adozione di misure preventive nella popolazione adulta tramite i Sistemi di Sorveglianza. PASSI è un Sistema di Sorveglianza attivo a livello nazionale dal 2007. A partire dal 2017 viene attivato in maniera continuativa anche un'altra sorveglianza: PASSI d'Argento (popolazione di riferimento ultra64enni).
5. **Accreditamento DSP** entro i primi mesi del 2018 il DSP presenterà domanda di accreditamento alla Regione, per questo vanno predisposti in tempo utile i documenti e le procedure previste. Tale revisione è un'occasione di analisi e confronto delle modalità operative e può aiutare il processo di integrazione tra i servizi delle ex Ausl .

LE EMERGENZE E GLI IMPREVISTI

Nulla da segnalare, a parte le difficoltà ad avere la sostituzione richiesta per il comando della Drssa Bertozzi presso la Regione e il trasferimento della dottoressa Di Mauro dopo appena due mesi da suo arrivo. Anche l'assistente sanitario Michele Marziali ha interrotto in Novembre, prima della scadenza prevista (febbraio 2018) il suo incarico presso la UOEC:

31/1/2018